**DEAS: l’esperienza di Vercelli**

Il Comune di Vercelli ha partecipato in qualità di partner al **progetto europeo DEAS** (**Data Economy Alps Strategy** - to stimulate participation, competitiveness and new business in Alpine Space), nato con l’obiettivo di valorizzare l’uso degli **open data** sull’arco alpino con la definizione di una Strategy e di una Federation per consentire e agevolare la diffusione e l’utilizzo dei dati open.

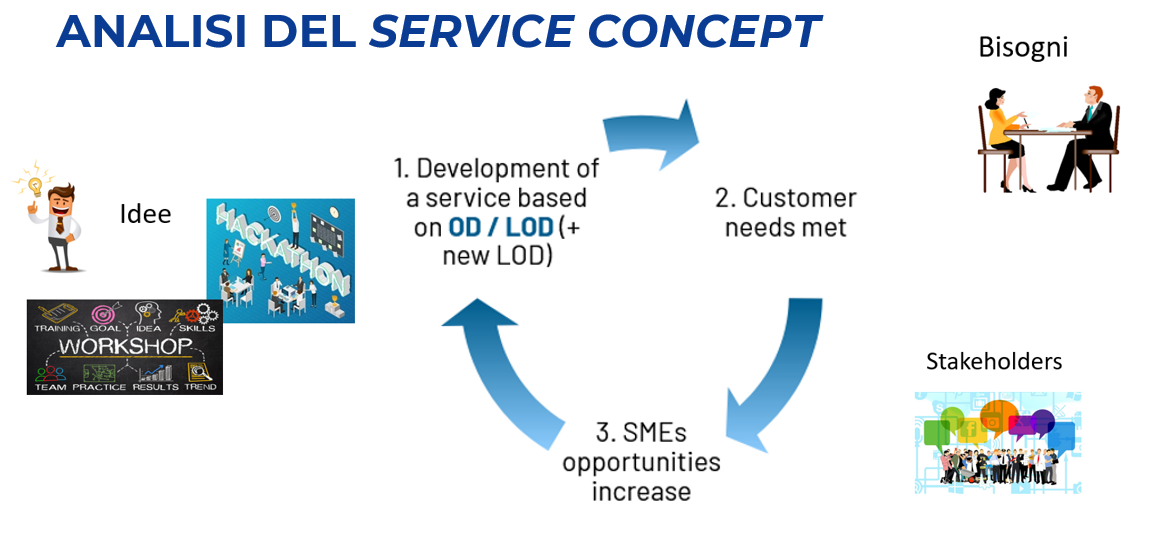
**Il progetto** rientra nell'Interreg Alpine Space, il programma Spazio Alpino 2014-2020 che **promuove la cooperazione e lo sviluppo sostenibile tra le regioni europee nell'arco alpino e vede la partecipazione di cinque diversi paesi: Italia, Austria, Germania, Francia e Slovenia**. A livello territoriale partecipano CSI Piemonte, che tramite l’utilizzo della sua piattaforma Yucca sviluppa la componente tecnologica open source, e la Regione Piemonte, observer del progetto, per indirizzare le politiche open data sul territorio ([www.dati.piemonte.it](http://www.dati.piemonte.it)).

**3 AMBITI APPLICATIVI**



Il progetto si articola su **tre ambiti applicativi: cultura e turismo, ambiente e mobilità**. Città di Vercelli ha svolto un progetto pilota sulla tematica dedicata a cultura e turismo e ha partecipato a tutti i tavoli europei dedicati al tema della mobilità (sul quale tutti i partner di progetto erano coinvolti), prendendo quindi parte alla definizione di un dataset comune e a un hackathon transazionale presentando una challenge che incentivasse e valorizzasse la mobilità in bicicletta.

**IL *SERVICE CONCEPT* SU CULTURA E TURISMO**



Tramite il coinvolgimento di enti e agenzie locali operanti nel settore del turismo sono stati definiti quelli che potevano essere i bisogni del territorio, dei cittadini, degli operatori del settore, con l’obiettivo di arrivare alla definizione di un service concept e di una service check list. Tramite poi un’attenta analisi degli open data disponibili sono stati quindi elaborati dei nuovi data set e dei servizi, in forma di API, che esponevano gli open data con un focus sul concetto di POI (point of interests).

**GLI OPEN DATA A SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ**



Durante tutto il progetto sono stati organizzati tavoli di lavoro locali (Local Working Group) e workshop rivolti non solo agli operatori del settore e alle imprese, ma anche ai cittadini, sempre con l’obiettivo di far conoscere il progetto, presentare i risultati ottenuti e promuovere l’uso e la conoscenza degli open data.

**IL PILOTA LOCALE SU CULTURA E TURISMO**



L’attività principale è stata l’azione pilota, suddivisa in tre fasi: hackathon, assistenza *one-to-one* e pitching event europeo.

L.’hackathon - ***Hack the place! Let’s Ride Tourism & Culture Data*** – si è tenuto a novembre 2021, in modalità ibrida, presso la Casa delle Tecnologie Emergenti di Torino. L’iniziativa ha consentito di mettere a confronto numerose soluzioni innovative: per esempio, alcune idee si sono focalizzate su precise tipologie di utente, quali disabili o famiglie, fornendo soluzioni di servizi e applicazioni che personalizzano le esperienze a seconda dei singoli utenti, mentre altre proposte sono state pensate per includere in una medesima app diversi sistemi di prenotazione. Degna di nota è stata anche l’idea di un team proveniente da un istituto tecnico superiore, dove è stato ipotizzato un connubio tra open data e social media. Originale è poi ll’idea vincitrice, **Karibu**, per la quale il Comune di Vercelli ha proseguito un’attività di assistenza *one-to-one* con il supporto degli esperti di Fondazione Torino Wireless e Alten, e ha portato la soluzione a essere una di quelle presentate durante il pitching event a livello europeo tenutosi in marzo, dove alcuni dei partner hanno portato le soluzioni frutto del lavoro svolto durante l’azione pilota. Anche un altro progetto, **Stendhapp**, già attivo in altre parti d’Italia, e supportato dal Comune di Vercelli con ore di assistenza *one-to-one* con l’obiettivo di far implementare alla startup coinvolta gli open data elaborati dal progetto stesso, ha presentato al pitching event internazionale.

**KARIBU E STENDHAPP**

Oggi entrambe le soluzioni continuano il loro percorso di crescita: **Karibu** punta alla valorizzazione del territorio, inserendo in percorsi naturalisti e turistici la possibilità di visionare opere d’arte (sotto forma di NFT), e **Stendhapp** ha come obiettivo la valorizzazione del “bello”, suddiviso in 19 categorie (per es. monumenti, chiese, musei, siti naturalistici, citazioni letterarie). Entrambe si basano sul concetto di georeferenziazione della posizione e utilizzano gli open data messi a disposizione da Città di Vercelli durante il progetto DEAS.





**DEAS STRATEGY, DEAS FEDERATION E DEAS PLATFORM**

A livello transnazionale, il lavoro congiunto dei partner di progetto ha portato all’**elaborazione di una strategia per lo sviluppo e la valorizzazione degli open data,** con un focus particolare sullo spazio alpino, e all’adesione di tutti i partner a una **DEAS Federation** con l’obiettivo di continuare a tenere aggiornati i dataset e gli open data a livello locale ed europeo.

In ultimo, la **DEAS Platform**, a disposizione di tutti, è uno strumento che, oltre ad offrire un overview sul progetto, mette a disposizione tutti i toolkit creati durante il medesimo ed espone i link a tutti i dataset disponibili e generati da tutti i partner (<https://opendataveneto.regione.veneto.it/progetti-europei/progetto-deas/deas-platform>).

